

# STORIA DI MEZZANA MORTIGLIENGO

Una leggenda vuole che il nome di Mortigliengo sia derivato dallo stragrande numero di morti che sarebbero caduti nel suo territorio in occasione di un'antica e dimenticata battaglia. Nel Medio Evo, Mortigliengo faceva parte del Comitato di Vercelli. Nel 962 si ha un diploma dell'Imperatore Ottone I° a favore di Ajmone conte di Lomello; da questi passò ai Bulgaro. Negli anni 1512 - 13 si scoprono casi di peste in Mortigliengo; fu in tale epoca che si deliberò di costruire presso la frazione Montaldo di Mezzana e sopra la punta di una collina, che è certamente il luogo più pittoresco di Mortigliengo, la Chiesetta di San Rocco che nel 1526 fu dipinta da Daniele De-Bosis. Nell'aprile del 1527 diversi cantoni di Mortigliengo furono saccheggiati ed in parte incendiati dai soldati del conte Filippo Tornielli di Briona. Nel 1619, Carlo Emanuele I° erigeva in favore di Giovanni Wilcardel de Fleury il Marchesato di Mortigliengo e Trivero. Nel 1627 il Comune di Mortigliengo si scisse ed i suoi cinque cantoni o quartieri di Mezzana, Soprana, Casapinta, Strona e Crosa si costituirono in Comuni autonomi. Fra gli uomini illustri si ricordano:

- **BUZANI ALBERTO** (m. 1799). Avvocato fiscale; Prefetto di Mondovì (1786), d'Ivrea (1792) e di Torino. Senatore;
- **MACIA OTTAVIO**, segretario di Stato; consigliere del Duca Carlo Emanuele II° nel 1666;
- **SOLA CARLO**, professore di filosofia, provveditore agli studi di Novara;
- **UBERTINI GIUSEPPE** (m. 1916), mazziniano. Diresse il settimanale "La sveglia", organo della democrazia biellese;
- **ELVO TEMPIA** "Gim" (m. 2004), partigiano e fondatore del "Fondo Edo Tempia" per la lotta contro i tumori;
- **CELSO TEMPIA** (m. 2001), pittore;
- **DUCCIO MACCHETTO**, astronomo, direttore scientifico dello "Space telescope science Institute" di Baltimora.